

Maxi truffa bonus edilizi: sequestri milionari e indagini in più regioni

Data: 4 marzo 2026 | Autore: Redazione



Indagine sui bonus edilizi: sequestri anche in Toscana e in altre regioni

Una vasta operazione contro una maxi truffa sui bonus edilizi ha portato alla luce un sistema illecito diffuso in diverse regioni italiane. L'intervento della Guardia di Finanza di Napoli, coordinato dalla Procura di Nola, ha coinvolto Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Piemonte e Toscana, con importanti sequestri e numerosi indagati.

L'inchiesta ha portato all'emissione di un decreto di sequestro urgente per un valore complessivo superiore a 10,5 milioni di euro, coinvolgendo 7 persone e 3 società ritenute responsabili del presunto sistema fraudolento.

Come funzionava la truffa sui bonus edilizi

Secondo quanto emerso dalle indagini, il meccanismo si basava sull'utilizzo illecito dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, in particolare quelli relativi a lavori di ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico.

L'operazione è partita dopo le segnalazioni di circa 100 condòmini, residenti in due complessi abitativi, che hanno scoperto la presenza nei loro cassetti fiscali di crediti ceduti senza un reale

riscontro dei lavori effettuati.

Gli accertamenti hanno evidenziato che:

- gli interventi risultavano incompleti o eseguiti in modo approssimativo
- veniva prodotta documentazione falsa che attestava il completamento dei lavori
- i crediti fiscali venivano generati e ceduti in modo fraudolento

Sequestri milionari: immobili, auto e conti correnti

Il decreto del giudice per le indagini preliminari ha consentito di bloccare una parte significativa del patrimonio riconducibile agli indagati. Nel dettaglio, sono stati sequestrati:

- circa 3 milioni di euro in crediti fiscali presenti nei cassetti fiscali
- oltre 30 immobili tra le province di Napoli e Taranto
- 9 autovetture
- quote societarie di 14 aziende, per un valore di circa 500 mila euro
- numerosi rapporti finanziari

Durante le perquisizioni, con il supporto delle unità cinofile anti-valuta, sono stati inoltre rinvenuti 80 mila euro in contanti, nascosti nelle abitazioni di due soggetti coinvolti.

Il ruolo della Guardia di Finanza e della Procura

L'indagine è stata condotta dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Casalnuovo di Napoli, che ha ricostruito passo dopo passo il sistema illecito. Il coordinamento della Procura di Nola ha permesso di intervenire tempestivamente, bloccando ulteriori danni alle casse dello Stato.

Questa operazione si inserisce in un quadro più ampio di controlli sui bonus edilizi, strumenti fondamentali per il rilancio economico ma spesso oggetto di abusi e frodi.

Bonus edilizi sotto controllo: cresce l'attenzione contro le frodi

Negli ultimi anni, l'utilizzo dei bonus edilizi ha generato un forte impatto sul settore delle costruzioni, ma ha anche aperto la strada a numerosi tentativi di truffa. Proprio per questo, le autorità stanno intensificando i controlli sui crediti fiscali e sulle operazioni di cessione.

Il caso appena emerso conferma come sia fondamentale:

- verificare sempre la reale esecuzione dei lavori
- controllare periodicamente il proprio cassetto fiscale
- affidarsi a professionisti qualificati

Conclusione

La scoperta di questa maxi truffa sui bonus edilizi rappresenta un importante segnale nella lotta contro le frodi fiscali in Italia. L'azione coordinata delle autorità dimostra la volontà di tutelare le risorse pubbliche e garantire la corretta applicazione degli incentivi.

L'attenzione resta alta: i bonus edilizi continuano a essere uno strumento strategico, ma richiedono controlli sempre più rigorosi per evitare nuovi episodi di illegalità.

